REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/7 DEL 9.12.2014

Oggetto: **Programmazione delle risorse finanziarie per interventi di protezione e gestione delle risorse acquatiche (capitolo SC06.1370 - UPB S06.05.002).**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che in Sardegna la pesca del corallo è disciplinata dalla legge regionale n. 59 del 5 luglio 1979 "Regolamentazione della pesca del corallo", come modificata dalla L.R. 30 maggio 1989, n. 23, al fine di garantirne uno sfruttamento sostenibile.

Tale normativa e, in particolare, l'articolo 4 della L.R. n. 59/1979 prevede che l'Assessore competente, conformemente a quanto stabilito con deliberazione della Giunta e sentito il Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (CTCRP), emani annualmente un decreto di regolamentazione della pesca del corallo che disciplini, tra l'altro, i seguenti aspetti: durata del periodo di pesca; quantità massima di corallo prelevabile giornalmente; zone nelle quali la pesca può essere esercitata, potendo prevedere la chiusura alla pesca del corallo in determinate zone per esigenza di tutela per periodi di tempo non inferiori a 3 anni; numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili.

L'Assessore precisa inoltre che ai sensi dell'articolo 7 della sopra richiamata legge l'Amministrazione provvede a rilevare i banchi di corallo, ai fini di un razionale sfruttamento delle risorse biologiche di detti banchi e per tale scopo l'Amministrazione si può avvalere dell'opera di istituti specializzati, singoli, imprese private ed enti pubblici specializzati.

L'Assessore ribadisce quindi che, conformemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 59/1979, nel corso degli anni sono state commissionate numerose ricerche scientifiche volte ad approfondire le conoscenze e a garantire il monitoraggio costante di tale risorsa.

Tali ricerche hanno evidenziato che attualmente la risorsa risulterebbe in una situazione prossima all'overfishing (sovra pesca) e, pertanto, anche alla luce delle indicazioni contenute nel Piano di gestione regionale per il Mediterraneo discusso in sede di Commissione Generale della Pesca del Mediterraneo (GFCM), organismo internazionale della FAO, devono essere intraprese azioni per ridurre il rischio che venga raggiunto il valore limite.

È infatti emerso in maniera molto evidente che lo sforzo di pesca sta progressivamente determinando una riduzione della biomassa di corallo rosso, della dimensione delle colonie e del suo potenziale riproduttivo, e pertanto la risorsa non sarebbe più in grado di essere mantenuta in una condizione ottimale.

L'Assessore quindi sottolinea che la regolamentazione del prelievo del corallo rosso attuata dall'Amministrazione regionale negli ultimi trent'anni, oltre ad essere una delle prime nel panorama mediterraneo, è stata riconosciuta in ambito internazionale e in particolare dalla GFCM quale punto di riferimento esportabile in altre aree per le sue caratteristiche adattative, in quanto le misure gestionali inerenti lo sforzo di pesca vengono definite di anno in anno sulla base delle evidenze scientifiche sullo stato della risorsa.

Alla luce di tali premesse l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale presenta la necessità di destinare adeguate risorse finanziarie al fine di effettuare il monitoraggio scientifico dei banchi di corallo rosso presenti nel mare territoriale, conformemente a quanto previsto della legge regionale n. 59/1979.

La valutazione scientifica della consistenza e dello stato di tale preziosa risorsa costituisce infatti una base imprescindibile per programmare le più opportune misure gestionali che assicurino la sostenibilità del prelievo nel tempo ovvero che garantiscano al contempo la tutela della risorsa e il perdurare dell'attività di pesca, che pur essendo un attività di nicchia alimenta un indotto di notevole importanza economica e costituisce in molte aree delle Sardegna un'attività identitaria del territorio.

L'Assessore propone, quindi:

– di destinare le risorse pari ad un milione di euro, di cui al capitolo SC06.1370 (UPB S06.05.002 - C.d.R. 00.06.01.09) "Trasferimenti ad ARGEA per interventi di protezione e gestione delle risorse acquatiche (art. 6 L.R. 14 aprile 2006, n. 3, art. 15, commi 18, 19 e 20, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)", per le attività di monitoraggio scientifico della risorsa corallo rosso di cui all'art. 7 della L.R. n. 59/1979, per un periodo di tempo pari a 4 anni e, in particolare, per l'acquisizione di dati demografici (densità e struttura di popolazione) e morfometrici delle colonie e la relativa mappatura sia nelle aree sottoposte al prelievo che in quelle attualmente precluse alla pesca, al fine di valutare lo stato della risorsa e definire le più opportune misure gestionali di tale risorsa;

– di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di definire con proprio atto ogni ulteriore dettaglio inerente le attività di monitoraggio ritenute necessarie, affinché

l'Agenzia regionale Argea Sardegna possa provvedere ad effettuare le procedure selettive dei soggetti di cui all'articolo 7 della L.R. n. 59/1979;

– di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale affinché provveda all'impegno delle risorse finanziarie a favore di Argea Sardegna per finalità di cui sopra.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

– di destinare le risorse pari ad un milione di euro, di cui al capitolo SC06.1370 (UPB S06.05.002 – C.d.R. 00.06.01.09) "Trasferimenti ad ARGEA per interventi di protezione e gestione delle risorse acquatiche (art. 6 L.R. 14 aprile 2006, n. 3, art. 15, commi 18, 19 e 20, L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)", per le attività di monitoraggio scientifico della risorsa corallo rosso di cui all'art. 7 della L.R. n. 59/1979, per un periodo di tempo pari a 4 anni e, in particolare, per l'acquisizione di dati demografici (densità e struttura di popolazione) e morfometrici delle colonie e la relativa mappatura sia nelle aree sottoposte al prelievo che in quelle attualmente precluse alla pesca, al fine di valutare lo stato della risorsa e definire le più opportune misure gestionali di tale risorsa;

– di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di definire con proprio atto ogni ulteriore dettaglio inerente le attività di monitoraggio ritenute necessarie, affinché l'Agenzia regionale Argea Sardegna possa provvedere ad effettuare le procedure selettive dei soggetti di cui all'articolo 7 della L.R. n. 59/1979;

– di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale affinché provveda all'impegno delle risorse finanziarie a favore di Argea Sardegna per finalità di cui sopra.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale — **Il Presidente**

Alessandro De Martini — Francesco Pigliaru